



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 10 del 24 GEN 2020

OGGETTO: Presa d'atto del **Referto del Controllo di Gestione 2018**

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventi il giorno VENTIQUATTRO del mese di GENNAIO, alle ore 10:10, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. M. A. CAPORETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P. della Regione Siciliana n. 576/GAB del 02/07/2018, che all'art. 2 recita: "*le funzioni del Sindaco Metropolitan e della Conferenza Metropolitana sono esercitate dal Sindaco pro-tempore del Comune di Messina On.le Cateno De Luca*";

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari e Tributari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DECRETO SINDACALE

Predisposta dalla II DIREZIONE Servizi Finanziari e Tributarî

“Servizio Controllo gestione e Rendiconto Finanziario”
Ufficio Rendiconto gestione

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE 2018

VISTO il Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012;

VISTO il Decreto Sindacale n. 112 del 27/06/2018 di “ Approvazione Piano delle Performance 2017/2019, degli obiettivi e di performance organizzativa per l'anno 2018”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 143 del 13/08/2018 “Approvazione Prospetto del Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2018”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 151 del 12/09/2019 “Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò n. 33 del 15/10/2019 avente per oggetto “ Ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2018”;

VISTO il Decreto Sindacale n. 192 del 07/11/2019 avente per oggetto “Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò n. 43 del 13/12/2019 “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò n. 44 del 13/12/2019 “Ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2018”;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanò n. 46 del 20/12/2019 “Rettifica e sostituzione prospetti facenti parte dell'all. 1 “Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2018”;

VISTE le seguenti disposizioni del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000:

- l'art. 147 in forza del quale gli enti locali sono tenuti, nell'ambito della loro autonomia, ad individuare strumenti e metodi al fine, tra l'altro, di garantire mediante il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché attraverso il controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa onde ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;

- l'art.196 il quale stabilisce che gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal titolo III del T.U. medesimo dai propri statuti e regolamenti di contabilità;

- l'art. 197 che indica le modalità dell'effettuazione del controllo di gestione;

- l'art. 198 il quale prevede che la struttura operativa incaricata del controllo di gestione debba fornirne le conclusioni agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- l'art. 198 bis in forza del quale la struttura operativa titolare della funzione del controllo di gestione, fornisce il risultato del predetto controllo, oltre agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 126/2014;
- i vigenti principi contabili applicati;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

**SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO
DECRETI**

PRENDERE ATTO del Referto del Controllo di Gestione 2018, allegato al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

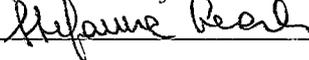
DISPORRE CHE il suddetto documento venga inoltrato al Commissario Straordinario, al Segretario Generale, ai Dirigenti, alla Corte dei Conti;

DISPORRE CHE il suddetto documento venga pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente.

Data

Il Funzionario

(dott. ssa Stefania LEARDI)



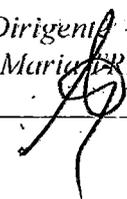
Il Responsabile P.O.

(dott. Salvatore CICCIO)



Il Dirigente

(Avv. Anna Maria RIPODO)



SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Referto Controllo di Gestione 2018

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Addi 21.1.2020

IL DIRIGENTE
Avv. Anna Maria TRIPODO



Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Addi _____

IL DIRIGENTE
Avv. Anna Maria TRIPODO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

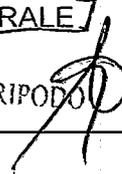
In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Addi 21.1.2020

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 21/01/2020 Il Finziario

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
IL RAGIONIERE GENERALE

Dott.ssa Anna Maria TRIPODO



Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

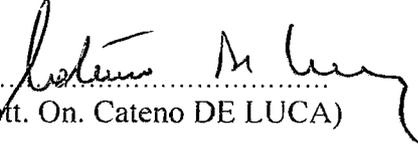
IL RAGIONIERE GENERALE

Decreto Sindacale n. 10 del 24 GEN. 2020

Oggetto: : Presa d'atto del Referto del Controllo di Gestione 2018

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitan


.....
(Dott. On. Cateno DE LUCA)

Il Segretario Generale


.....
M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Città Metropolitana di Messina
Legge Regionale n.15 del 04/08/2015

*Referto del Controllo
di Gestione*

(ex artt. 198 e 198 bis del Tuel)

2018

Indice generale

PREMESSA.....	1
1. CARATTERISTICHE DELL'ENTE.....	2
1.1. DATI GENERALI.....	2
2 –POPOLAZIONE.....	4
3. FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE	11
3.1. LE RISORSE UMANE AL 31 DICEMBRE 2018.....	12
3.2 ANALISI ED INDICATORI.....	14
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	16
4.1 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	16
5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2018.....	25
5.1 IL REGOLAMENTO VIGENTE.....	25
6. LA PERFORMANCE 2018.....	29
6.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018.....	31
6.2 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 2018.....	32
7. RISORSE FINANZIARIE.....	35
7.1. ANALISI DELLE ENTRATE.....	35
7.2 ANALISI DELLA SPESA.....	37
7.3 RISULTATO DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.....	55

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2018 nel rispetto di quanto richiamato dal D.lgs 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198bis, il Servizio Controllo di Gestione finanziaria ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa dell'Ente.

Il contenuto del presente documento è articolato in due parti:

- Attività di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'Ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- Attività diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

Da premettere che l'Ente non ha deliberato sul Bilancio di Previsione 2018 ed ha invece proceduto, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 28/06/2019 n.58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'approvazione, con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 43 del 13/12/2019, del Rendiconto di gestione anno 2018, così come disposto dall'art. 38-quater (Recepimento dell'accordo tra il Governo e la Regione siciliana)

Le attività inerenti la redazione del Referto del Controllo di Gestione sono state poste in essere tenendo conto di quanto previsto in materia dalla vigente normativa e dal Regolamento Provinciale sui controlli, approvato con atto consiliare n. 169 del 14/06/2013, in attuazione del D.L. n. 174/2012, convertito con L. n. 213/2012, nonché degli obiettivi dell'Amministrazione rilevabili nei documenti programmatici qui di seguito elencati:

- Approvazione Piano della Performance 2017/2019, degli obiettivi e di performance organizzativa per l'anno 2018 con Decreto Sindacale n. 112 del 27/06/2018;
- Approvazione Prospetto del Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2018 con Decreto Sindacale n. 143 del 13/08/2018;
- Decreto Sindacale n. 151 del 12/09/2019 "Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi – Esercizio 2018";
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 33 del 15/10/2019 "Ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2018";
- "Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2018" approvato con Decreto Sindacale n. 192 del 07/11/2019;
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 43 del 13/12/2019 "Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2018";
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 44 del 13/12/2019 "Ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2018";
- Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 46 del 20/12/2019 "Rettifica e sostituzione prospetti facenti parte dell'all. 1 "Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2018"

I. CARATTERISTICHE DELL'ENTE

1.1. Dati generali

Riferimenti Normativi

La L.R. n. 15 del 4/08/2015 ha istituito nella Regione Sicilia i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane, la stessa norma è stata integrata e modificata dalla L.R. n. 5 del 01/04/2016 in particolare per quel che riguarda la disciplina della governance degli enti intermedi, i meccanismi di elezione degli organi, la gratuità delle cariche e la soppressione delle funzioni in materia di acque e rifiuti e di tutela ambientale.

Con la Legge Regionale n.8 del 17 maggio 2016 la Regione Siciliana ha stabilito che il Sindaco del comune capoluogo fosse di diritto il sindaco Metropolitano. La L.R. n. 17 dell'11 agosto 2017 all'art. 2 ha stabilito l'elezione a suffragio universale del Sindaco Metropolitano e all'art. 4 ha previsto l'elezione diretta del Consiglio Metropolitano. A seguito di ciò con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 583/GAB del 18.10.2017 è stato nominato Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina Francesco Calanna, con le funzioni di Sindaco Metropolitano, Conferenza Metropolitana e Consiglio Metropolitano, sino all'insediamento degli organi dell'ente e comunque non oltre il 30 giugno 2018. Con le ordinanze n. 1400, 1401 e 1402 del 23/11/2017 del Tar Sicilia – sez. Prima, confermate dal CGA con le ordinanze n. 81 e 82 del 21/02/2018, è stata dichiarata non legittima la decadenza dei Sindaci Metropolitani ai sensi della L.R. n. 17/2017. A seguito di ciò il Commissario Straordinario Francesco Calanna ha rassegnato le proprie dimissioni in data 05/03/2018 e con DP 533/2018 le funzioni di Sindaco Metropolitano e della Conferenza Metropolitana sono state assegnate al Sindaco della Città di Messina, Renato Accorinti, fino alla naturale scadenza del suo mandato. Con lo stesso Decreto è stato nominato Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano il dott. Filippo Ribaudò.

La L.R. n. 7 del 18/04/2018 “ Norme transitorie in materia di elezione dei Liberi Consorzi comunali e delle Città Metropolitane” ha prorogato il commissariamento delle Città Metropolitane. La L.R. n. 16/2018 ha introdotto norme transitorie in materia di enti di area vasta. In seguito alle elezioni amministrative nel Comune di Messina, i poteri del Sindaco Metropolitano sono esercitati dal Sindaco pro tempore del Comune capoluogo On. Dott. Cateno De Luca, giusta D.P. della Regione Siciliana n. 576/gab del 02/07/2018 e con il D.P. 596 del 26/09/2018, il dott. Ribaudò è stato riconfermato Commissario Straordinario con le funzioni del Consiglio Metropolitano fino al 31/12/2018.

DATI TERRITORIALI

Il territorio della Città Metropolitana di Messina, che comprende n. 108 Comuni, è un territorio geograficamente diversificato, con zone costiere, montuose e zone con particolare vocazione turistica; zone con problematiche ed esigenze diverse che richiedono risposte diversificate.

La Città metropolitana deve, quindi, garantire un piano di sviluppo del territorio che sia in grado di attrarre nuovi investimenti, nuovi insediamenti culturali, scientifici e produttivi.

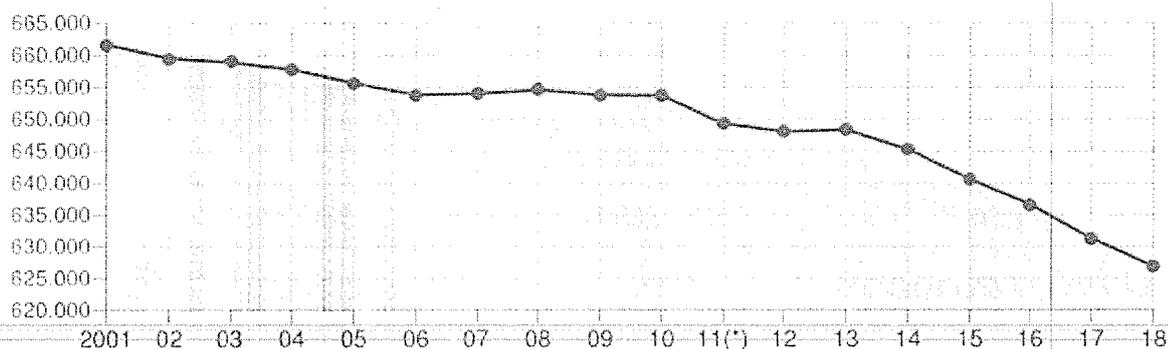
Il taglio delle risorse finanziarie derivante dal quadro normativo, la nuova geometria delle funzioni, rendono tuttavia complesso sviluppare le nuove potenzialità/finalità in tempi brevi ed impongono uno sforzo significativo in termini di riorganizzazione

**Profilo del territorio della Città Metropolitana di Messina
(dati ISTAT)**

Dati territoriali	rilevamento	unità di misura	dati	fonte
Comuni della provincia	1/1/2011	N.	108	Ufficiale
Superficie territorio Metropolitan	2017	Kmq	3.266,12	ISTAT
Superficie agricola utilizzata	cens. agr. 2000	ettari	145.077	ISTAT
Superficie in area protetta	CENS. 2000	ettari	58.908	ISTAT
Superficie con vincolo idrogeologico	2006	ettari	256.392	ASS. AGR.E FOR. REG. SIC.
Lunghezza corsi d'acqua della provincia	2016	Km	711,5	SITR
Strade Provinciali(ex agricole ed ex Comunità Montane)	2017	Km	1.400 circa	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade Provinciali(propriamente dette)	2017	Km	1.460,16	3^ Dir. Viabilità Metrop.
Strade competenza della Città Metropolitana(S.P.,ex S.P.A.,ex strade Comunità Montane)	2017	Km	2.860,16	3^ Dir. Viabilità Metrop
Strade Statali nel territorio metropolitano	2016	Km	482,00	SITR
Autostrade nel territorio metropolitano	2016	Km	257,16	SITR

2 - POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nella città metropolitana di Messina dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	661.708	-	-	-	-
2002	31 dicembre	659.513	-2.195	-0,33%	-	-
2003	31 dicembre	658.924	-589	-0,09%	261.372	2,51
2004	31 dicembre	657.785	-1.139	-0,17%	263.373	2,49
2005	31 dicembre	655.640	-2.145	-0,33%	273.638	2,39
2006	31 dicembre	653.861	-1.779	-0,27%	271.178	2,41
2007	31 dicembre	654.032	+171	+0,03%	273.656	2,38
2008	31 dicembre	654.601	+569	+0,09%	276.268	2,36
2009	31 dicembre	653.810	-791	-0,12%	277.619	2,35
2010	31 dicembre	653.737	-73	-0,01%	279.801	2,33
2011 (*)	8 ottobre	652.493	-1.244	-0,19%	280.012	2,32
2011 (2)	9 ottobre	649.824	-2.669	-0,41%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	649.320	-4.417	-0,68%	280.140	2,31
2012	31 dicembre	648.062	-1.258	-0,19%	280.324	2,31
2013	31 dicembre	648.371	+309	+0,05%	278.710	2,32
2014	31 dicembre	645.296	-3.075	-0,47%	277.890	2,32

2015	31 dicembre	640.675	-4.621	-0,72%	276.328	2,31
2016	31 dicembre	636.653	-4.022	-0,63%	275.553	2,31
2017	31 dicembre	631.297	-5.356	-0,84%	274.465	2,30
2018	31 dicembre	626.876	-4.421	-0,70%	274.994	2,27

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

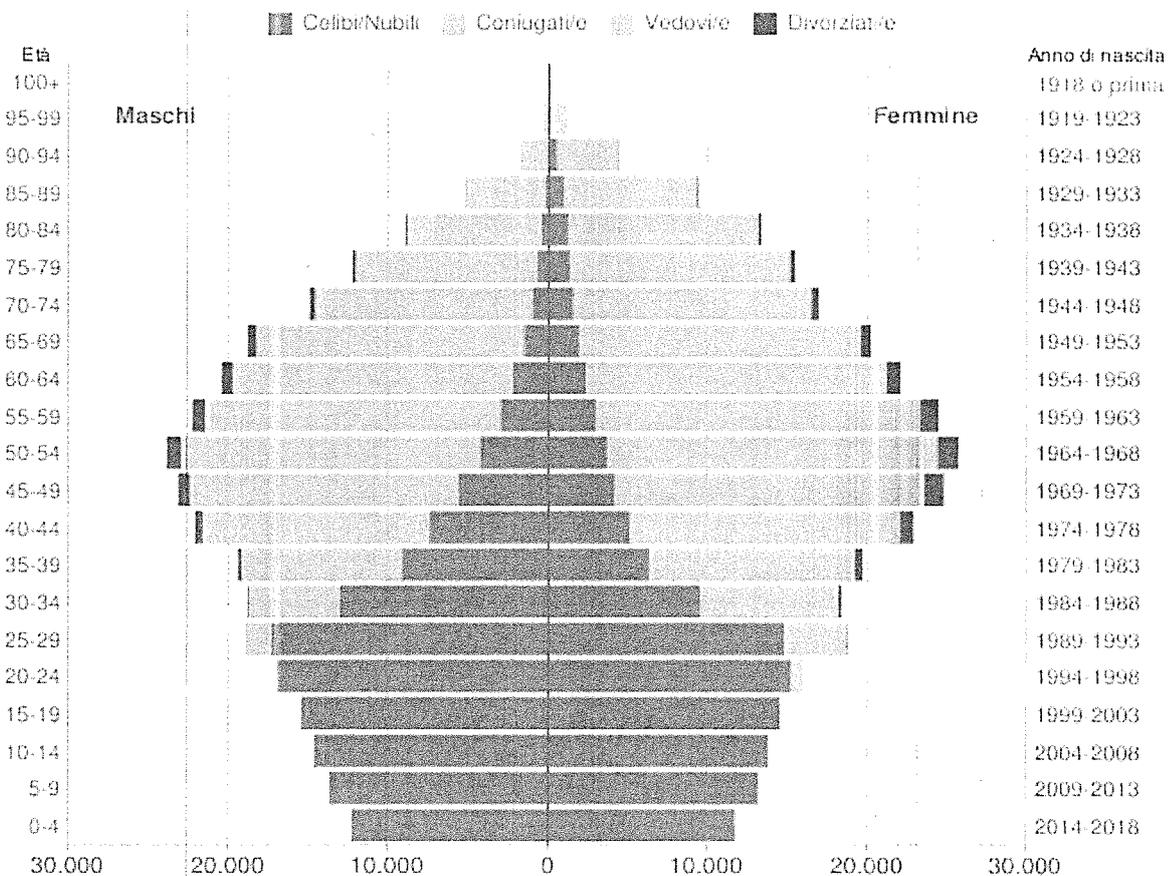
(**) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(*) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Messina per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

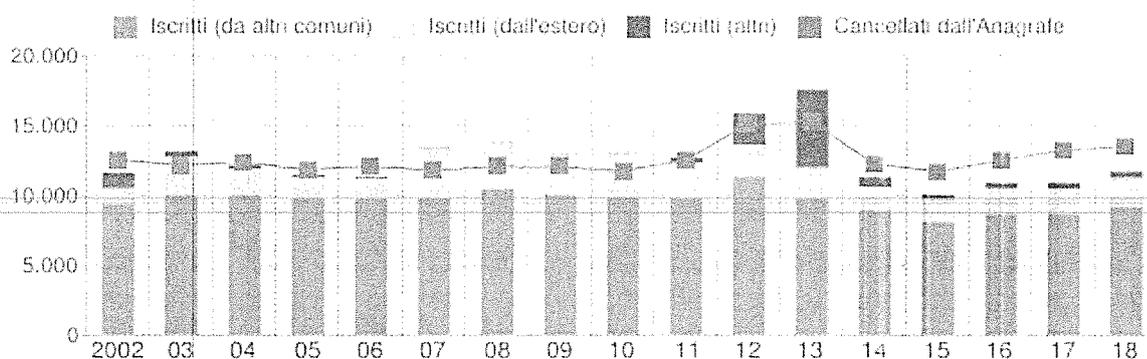
Distribuzione della popolazione 2018 - città metropolitana di Messina

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	23.585	0	0	0	12.165 51,6%	11.420 48,4%	23.585	3,8%
5-9	26.155	0	0	0	13.303 50,9%	12.852 49,1%	26.155	4,2%
10-14	28.252	0	0	0	14.532 51,4%	13.720 48,6%	28.252	4,5%
15-19	29.892	20	0	0	15.416 51,5%	14.496 48,5%	29.912	4,8%
20-24	31.119	713	0	1	16.504 51,8%	15.329 48,2%	31.833	5,1%
25-29	31.382	5.034	4	40	18.385 50,4%	18.075 49,6%	36.460	5,8%
30-34	23.030	13.649	29	218	18.601 50,4%	18.325 49,6%	36.926	5,9%
35-39	15.613	21.613	74	648	18.880 49,8%	19.068 50,2%	37.948	6,1%
40-44	12.778	29.239	216	1.285	21.442 49,3%	22.076 50,7%	43.518	6,9%
45-49	10.058	34.820	556	1.969	22.889 48,3%	24.514 51,7%	47.403	7,6%
50-54	8.222	37.770	1.052	2.389	23.766 48,1%	25.667 51,9%	49.433	7,9%
55-59	6.281	36.889	1.941	2.171	22.677 48,0%	24.605 52,0%	47.282	7,5%
60-64	4.861	33.531	3.017	1.730	20.650 47,9%	22.489 52,1%	43.139	6,9%
65-69	3.566	29.279	4.359	1.281	18.452 47,9%	20.033 52,1%	38.485	6,1%
70-74	2.733	24.255	6.218	932	16.093 47,1%	18.045 52,9%	34.138	5,4%
75-79	1.971	16.704	8.140	572	12.227 44,6%	15.160 55,4%	27.387	4,4%
80-84	1.663	10.689	9.308	309	8.900 40,5%	13.069 59,5%	21.969	3,5%
85-89	1.237	5.049	8.658	146	5.455 36,1%	9.635 63,9%	15.090	2,4%
90-94	590	1.311	4.266	59	1.808 29,0%	4.418 71,0%	6.226	1,0%
95-99	156	210	1.186	11	360 23,0%	1.203 77,0%	1.563	0,2%
100+	17	38	113	4	41 23,8%	131 76,2%	172	0,0%
Totale	263.161	300.813	49.137	13.765	302.546 48,3%	324.330 51,7%	626.876	100,0%

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la città metropolitana di Messina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

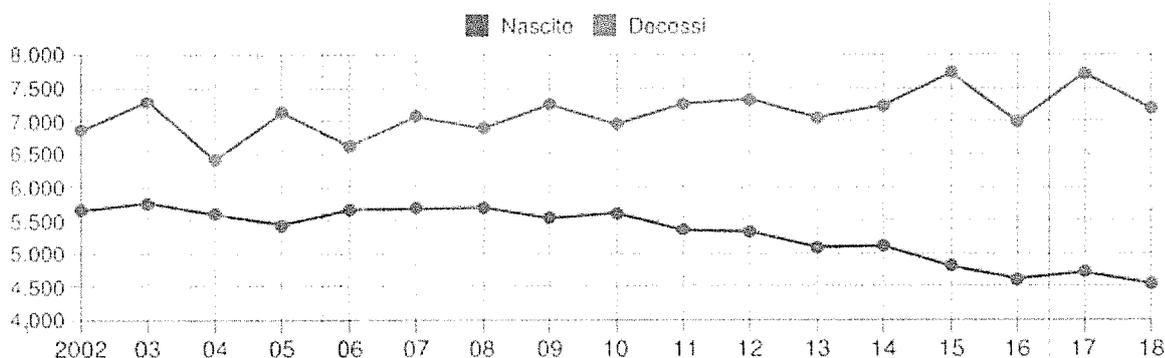
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	9.377	1.102	1.124	11.710	662	226	+440	-995
2003	9.986	2.712	434	11.239	643	307	+2.069	+943
2004	9.986	1.870	237	11.633	665	117	+1.205	-322
2005	9.806	1.470	148	11.236	496	145	+974	-453
2006	9.718	1.477	130	11.288	716	145	+761	-824
2007	9.803	3.492	84	11.193	522	108	+2.970	+1.556
2008	10.420	3.375	60	11.481	487	128	+2.888	+1.759
2009	10.008	2.921	66	11.125	530	418	+2.391	+922
2010	9.848	3.137	59	11.060	453	270	+2.684	+1.261
2011 (*)	7.234	1.974	58	8.182	369	444	+1.605	+271
2011 (°)	2.547	506	381	3.034	116	399	+390	-115
2011 (°)	9.781	2.480	439	11.216	485	843	+1.995	+156
2012	11.335	2.239	2.292	13.248	761	1.116	+1.478	+741

2013	9.730	2.206	5.649	11.278	884	3.161	+1.322	+2.262
2014	8.945	1.597	779	10.467	930	875	+667	-951
2015	8.101	1.579	367	10.127	989	639	+590	-1.708
2016	8.649	1.817	422	10.554	1.260	730	+557	-1.656
2017	8.657	1.777	483	10.805	1.509	958	+268	-2.355
2018	9.174	2.056	499	11.326	1.420	772	+636	

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	5.645	-	6.845	-	-1.200
2003	1 gennaio-31 dicembre	5.757	+112	7.289	+444	-1.532
2004	1 gennaio-31 dicembre	5.583	-174	6.400	-889	-817
2005	1 gennaio-31 dicembre	5.426	-157	7.118	+718	-1.692
2006	1 gennaio-31 dicembre	5.656	+230	6.611	-507	-955
2007	1 gennaio-31 dicembre	5.672	+16	7.057	+446	-1.385
2008	1 gennaio-31 dicembre	5.689	+17	6.879	-178	-1.190
2009	1 gennaio-31 dicembre	5.527	-162	7.240	+361	-1.713
2010	1 gennaio-31 dicembre	5.604	+77	6.938	-302	-1.334

2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	4.093	-1.511	5.608	-1.330	-1.515
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	1.256	-2.837	1.645	-3.963	-389
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	5.349	-255	7.253	+315	-1.904
2012	1 gennaio-31 dicembre	5.323	-26	7.322	+69	-1.999
2013	1 gennaio-31 dicembre	5.090	-233	7.043	-279	-1.953
2014	1 gennaio-31 dicembre	5.108	+18	7.232	+189	-2.124
2015	1 gennaio-31 dicembre	4.802	-306	7.715	+483	-2.913
2016	1 gennaio-31 dicembre	4.616	-186	6.982	-733	-2.366
2017	1 gennaio-31 dicembre	4.711	+95	7.712	+730	-3.001
2018	1 gennaio-31 dicembre	4.544	-167	7.176	-536	-2.632

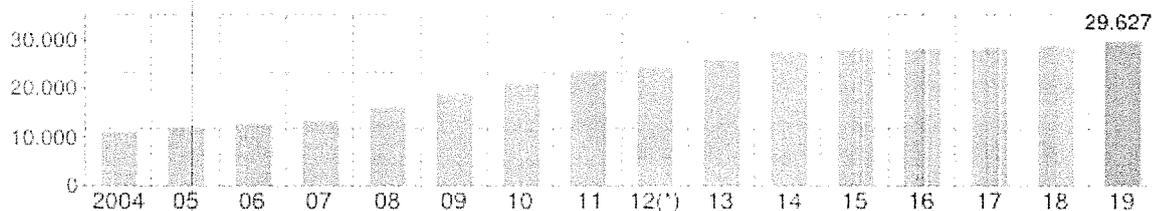
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Cittadini stranieri nella città metropolitana di Messina

La tabella seguente visualizza la Popolazione straniera residente nella **città metropolitana di Messina** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



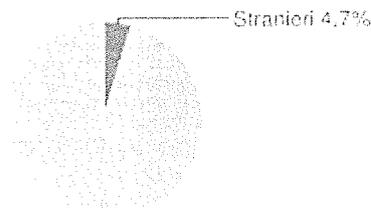
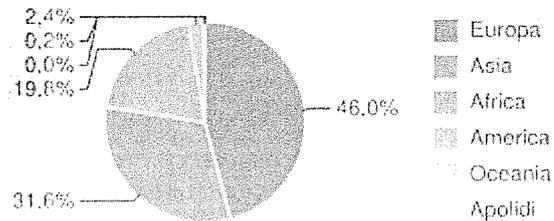
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

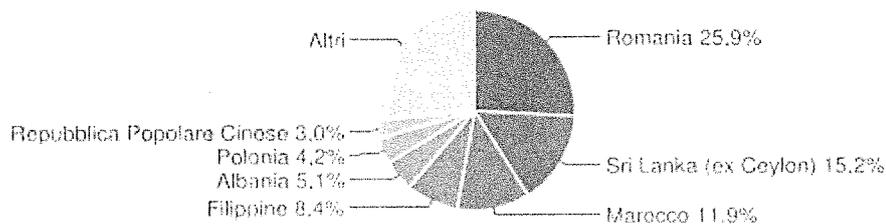
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Messina al 1° gennaio 2019 sono 29.627 e rappresentano il 4,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (15,2%) e dal **Marocco** (11,9%).

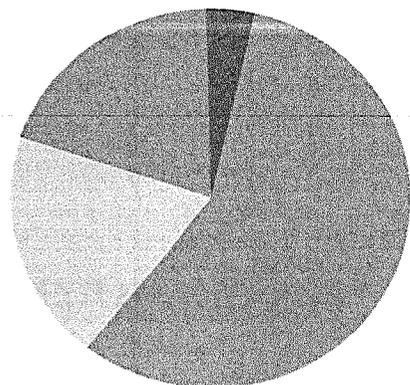


3.1. Le risorse umane al 31 dicembre 2018

Distribuzione del personale in servizio al 31/12/2018 per categoria:

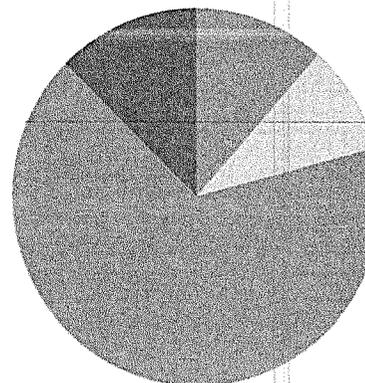
Fabbisogno del personale approvato con: Decr. Sind. N°250 del 09/11/2018			Risorse Umane al 31 dicembre 2018			
Categoria	N°	%	Distribuzione del personale a tempo indeterminato		Distribuzione del personale a tempo determinato	
			N°	%	N°	%
Dirigenti	2	0,24	2	0,27	/	/
D	156	18,48	141	19,03	11	11,58
C	213	25,24	149	20,11	64	67,36
B	434	51,42	421	56,81	9	9,48
A	39	4,62	28	3,78	11	11,58
Totale	844	100%	741	100%	95	100%

Dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2018



- Dirigenti
- Cat. D
- Cat. C
- Cat. B
- Cat. A

Dipendenti a tempo determinato al 31/12/2018



- Cat. D
- Cat. C
- Cat. B
- Cat. A

**Dotazione Organica e copertura posti -
Distribuzione del personale in servizio al 31 dicembre 2018**

Risorse Umane assegnate alle Direzioni

Distribuzione delle Risorse Umane	Personale dipendente di ruolo					Personale contrattista					TOTALI
	D	C	B	A	Totale di ruolo	D	C	B	A	Totale Contr.	
SEGRETERIA GENERALE	10	8	15	1	34	0	8	0	0	8	42
SINDACO METROPOLITANO	1	6	5	1	13	0	0	0	0	0	13
CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA	1	30	50	1	82	0	9	0	0	9	91
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	8	15	51	11	85	3	9	0	1	13	98
II DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	22	20	33	2	77	1	12	2	0	15	92
III DIREZIONE	33	8	161	2	204	0	2	0	7	9	213
IV DIREZIONE	12	12	35	3	62	4	6	1	1	12	74
V DIREZIONE	23	25	38	3	89	0	13	2	1	16	105
VI DIREZIONE	12	16	20	2	50	1	4	1	0	6	56
VII DIREZIONE	19	9	13	2	43	2	1	3	1	7	50
TOTALI	141	149	421	28	739	11	64	9	11	95	834
DIRIGENTI											2
SEGRETARIO											1
Totale complessivo											837

3.2 Analisi ed indicatori

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
Totale dipendenti	776	741
Dipendenti uomini	586	561
Dipendenti donne	190	180
Età media del personale	57,39	58,20
Età media dei dirigenti	56,50	57,50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-1,4	-3,99
% dipendenti in possesso di laurea	15,72	15,17
% dirigenti in possesso di laurea	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	5,1	4,6
Turnover del personale	0	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
Tasso di dimissioni premature	1,03	2,82
Tasso di richieste di trasferimento	6,57	5,50
Tasso di infortuni	2,32	2,41
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0

Analisi di genere

Indicatori	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018
% di dirigenti donne	50	50
% di donne rispetto al totale del personale	24,48	24,29
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0	0
Età media del personale femminile non dirigente	56,87	57,69
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	31,05	29,83

Rappresentazione degli indicatori relativi al personale nel triennio 2016/2018

Descrizione	2016	2017	2018
Numero di Abitanti	636.653	633.476	626.876
Dipendenti	785	776	741
N. abitanti per ogni dipendente	721	816	845
Spese correnti	€ 63.341.712,99	€ 70.939.219,94	€ 75.326.792,83
Costo del personale (int. 01, oneri int. 03 e Irap)	€ 32.937.390,00	€ 31.092.009,38	€ 29.103.972,68
Incidenza del costo del personale	51,97%	43,83%	38,64%
Costo medio per dipendente	€ 41.958,46	€ 40.067,02	€ 39.276,61

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli nel nostro Ente si basa sulle norme previste dal T.U.E.L., dal D.Lgs. n. 286/1999, dalla Legge 213/2012 nonché sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, in particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati.

	Attivato
Collegio dei revisori	SI
Controllo di gestione	SI
Nucleo di Valutazione	SI

4.1 Il Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito nell'ultimo decennio una profonda evoluzione che ha visto il passaggio da un regime in cui predominavano i controlli preventivi di legittimità e di merito sugli atti, svolti da organi esterni, ad un regime in cui predominano i controlli interni, in particolare quelli sull'attività gestionale. L'evoluzione normativa in tale direzione ha trovato fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, spettanti agli organi di governo, dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuiti ai dirigenti. Infatti, proprio la distinzione di poteri e compiti tra organi di governo e classe dirigente crea i presupposti, per questi ultimi, di un maggiore grado di autonomia nella gestione; a sua volta, la maggiore autonomia gestionale riservata ai dirigenti ne determina l'accresciuta responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e dai risultati della gestione. Il D.Lgs.n.286/1999 rappresenta il primo vero e proprio intervento organico in materia di controlli interni. Il decreto individua e definisce quattro tipologie di controllo interno:

- 1- controllo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- 2- controllo di gestione finalizzato ad ottimizzare il rapporto fra costi e risultati;
- 3- valutazione del personale con qualifica dirigenziale, tendente ad apprezzare le prestazioni dei dirigenti e i loro comportamenti organizzativi;
- 4- valutazione e controllo strategico finalizzato a verificare l'effettiva attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

Il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) approvato con D.Lgs. n.267/2000 riprende i principi generali del controllo stabiliti per tutte le Pubbliche Amministrazioni e trasla il sistema dei controlli interni anche agli enti territoriali, ma con le dovute eccezioni dettate dal differente modello organizzativo di questi ultimi rispetto alle amministrazioni centrali dello Stato destinatarie del D.Lgs. n.286/1999. L'articolo 147 del T.U.E.L. n.286/2000 delinea la tipologia dei controlli interni per gli enti locali, adattandoli alle particolarità organizzative di questi ultimi nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa. Il citato art.147 prevede le seguenti fattispecie:a) "garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".Il comma 2 precisa che tutti i controlli interni sono ordinati secondo il principio base della distinzione tra funzioni politiche e compiti di gestione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.165/2001. Il comma 3 sottolinea l'autonomia organizzativa degli enti locali che

possono disporre in materia “anche in deroga” agli altri principi di cui all’art.1, comma 2, del D.Lgs.286/1999. Infatti, le particolarità degli enti locali rispetto alle amministrazioni centrali sono tali da richiedere modalità ed articolazioni diverse: ad esempio, il controllo strategico negli enti locali si inserisce nei rapporti interorganici tra giunta e consiglio ed è disciplinato dall’art.193 del T.U.EL. che prevede, almeno una volta entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Inoltre, l’organo di revisione negli enti locali ha funzioni più ampie rispetto alle altre pubbliche amministrazioni, fino al punto da “*collaborare con il consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo*”, svolgendo, di conseguenza, un’attività che rientra certamente nell’ambito del controllo strategico. Delle quattro forme di controllo interno sopra richiamate le prime due (controllo di regolarità amministrativa e contabile e valutazione del personale con qualifica dirigenziale) appartengono ad una azione di controllo- verifica, molto diverse dalle altre due tipologie di controlli (controllo di gestione e controllo strategico). Infatti, mentre queste ultime due hanno nella funzione di guida al perseguimento degli obiettivi gestionali e strategici le proprie finalità, la valutazione del personale dirigente è un’attività di mera misurazione, strumentale all’attribuzione della componente retributiva legata al risultato gestionale. La diversità, però, non implica che i quattro tipi di controlli interni siano tra loro indipendenti poiché operativamente condividono parte dello stesso sistema informativo e rispetto ad esso sono integrate.

In conformità agli indirizzi e ai principi contenuti nell’art. 3 del D.L. 174/2012 convertito in Legge n. 21/3/2012, l’Ente ha approvato, nel corso dell’anno 2013 con delibera consiliare n. 169 del 14 giugno il regolamento del sistema dei controlli interni successivamente modificato dalla delibera n. 26/CC del 21/03/2014 ed inoltre con decreto sindacale n 19 del 31/1/2017 ha approvato il piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/2019 al fine di promuovere, favorire e sviluppare la qualità dell’azione amministrativa dell’Ente e la legalità dell’azione stessa nel rispetto dei principi di cui all’art. 1 della L. n. 241 del 1990.

L’art. 2 del regolamento del sistema dei controlli interni prevede:

- a – Il controllo di regolarità amministrativa;
- b – Il controllo di regolarità contabile;
- c – Il controllo sugli equilibri finanziari;
- d – Il controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- e – Il controllo del Nucleo di Valutazione;
- f – Il controllo strategico;
- g – Il controllo sulle società partecipate non quotate;
- h – Il controllo dei revisori dei conti;
- i – Il controllo delle attività a rischio previste nel piano di prevenzione della corruzione;

Partecipano al servizio dei controlli interni il Segretario Generale dell’Ente, i Dirigenti, i Responsabili P.O., le Unità di controllo, l’Organismo di valutazione, il Collegio dei Revisori.

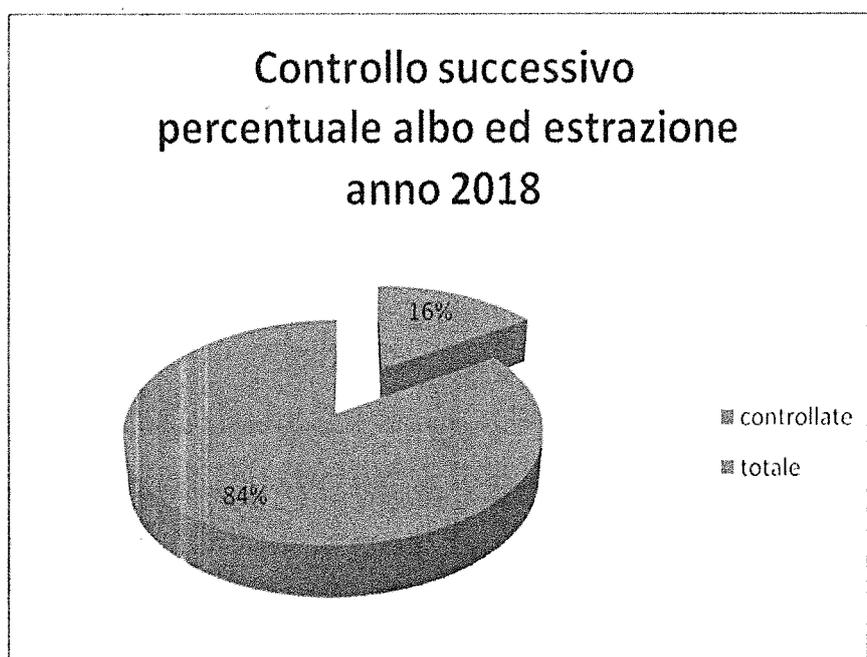
IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si tratta della prima forma di controllo interno (*controllo sulla gestione*) disciplinata dall'articolo 147 del T.U.E.L. n.267/2000 la cui norma di riferimento rimane l'articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.286/1999 in virtù del quale i controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti nei diversi comparti della Pubblica Amministrazione e, in particolare, gli organi di revisione ovvero gli uffici di ragioneria. La previsione di un'attività di controllo sulla regolarità amministrativa, accanto a quella contabile, attribuita a professionalità prettamente contabili, consente una interpretazione restrittiva dell'oggetto del controllo da porre in essere. Questo, infatti, è circoscritto alla vigilanza sulla regolarità dell'attività contrattuale, dell'amministrazione dei beni, della completezza ed esattezza della documentazione e degli adempimenti fiscali e non di regolarità amministrativa intesa in senso ampio. Il contenuto dell'attività descritta non contrasta con quanto stabilito nel D.Lgs. n.267/2000 in merito alle funzioni dei servizi finanziari (art.153) e dell'organo di revisione (art.239) soggetti deputati ad effettuare una particolare tipologia di controlli interni rientranti nella fattispecie del cosiddetto "*controllo finanziario*", finalizzato a garantire il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio ed evitare le difficoltà e le conseguenze della situazione strutturalmente deficitaria e del dissesto finanziario.

Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato dal Servizio Ispettivo della Segreteria Generale in due modalità:

- Controllo preventivo, sugli atti da sottoporre all'approvazione degli Organi istituzionali (Decreti sindacali e delibere del Consiglio Metropolitanano);
- Controllo successivo, effettuato sulle determinazioni pubblicate all'Albo Pretorio, sugli atti individuati tramite estrazione casuale, con cadenza trimestrale, in una percentuale del 10% per ogni Direzione con una soglia minima di due atti a trimestre.

- **Estrazione a campione** n. 170 determinazioni dirigenziali su un totale di n. 1957.
- **Controlli all'albo:** n. 130



Il controllo di regolarità contabile dell'Ente e sugli equilibri finanziari è svolto dagli Uffici Finanziari chiamati a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire sia il rispetto degli equilibri che gli obiettivi di finanza pubblica. Serve ad assicurare la corretta formulazione e l'efficace controllo circa la gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in un'ottica di programmazione degli impieghi e delle risorse secondo quanto stabilito ed espresso sotto forma di bilanci.

Nell'anno 2018 è stato apposto il parere di regolarità contabile su 2.852 atti.

IL CONTROLLO DI GESTIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

a) **Per efficienza**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo

b) **Per efficacia**, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati;

c) **Per economicità**, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

IL CONTROLLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Indipendente di valutazione è nominato dal Sindaco Metropolitan, previo esperimento di avviso pubblico, per il periodo di tre anni, fatti salvi gli effetti della L.R.7/2013, ed esercita la sua attività in piena autonomia. E' un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Ente dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. Del Nucleo Indipendente di Valutazione fa parte, in qualità di organo tecnico senza di diritto di voto, il Segretario Generale il quale, con propria determinazione, incarica, un funzionario dell'Ente di svolgere le funzioni di Segretario del Nucleo. Mentre, con atto presidenziale di nomina, è indicato il componente che assume le funzioni di presidente del Nucleo. L'incarico dei componenti esterni può essere rinnovato una sola volta e, con propria determinazione il Presidente della Provincia può sciogliere il Nucleo di Valutazione o revocare anticipatamente l'incarico ad uno dei membri, nel caso di irregolare

funzionamento o di grave violazione delle regole inerenti l'attività del medesimo.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione esercita le funzioni di organismo indipendente di valutazione della performance ed in particolare:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;

b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;

- c) valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009 e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile all'Ente, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi e dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 4, all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D. Lgs. 150/2009;
- f) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al Titolo II del D. Lgs. 150/2009;
- g) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

Si riunisce periodicamente, almeno una volta al mese e, oltre ai compiti indicati in antecedenza e nel D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ha i seguenti ulteriori compiti:

- a) elaborare i criteri di valutazione della gestione amministrativa dell'Ente. Detti criteri di riferimento del controllo e delle valutazioni, al pari di ogni loro successiva modifica, sono sottoposti all'approvazione dell'Organo di governo dell'Ente. I criteri di valutazione sono trasmessi ai Dirigenti per l'elaborazione delle relazioni annuali;
- b) ricevere gli atti relativi alla programmazione annuale che i Dirigenti devono redigere sulla base della relazione previsionale e programmatica deliberata dal Consiglio Provinciale, evidenziando gli obiettivi di rendimento e di risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa e quelli relativi alle decisioni organizzative e di gestione del personale;
- c) ricevere ed analizzare, altresì, le relazioni annuali dei Dirigenti al Presidente della Provincia, redatte sulla base dei criteri di cui al punto a), sull'attività da essi svolta nell'anno precedente, nonché le relazioni della Corte dei Conti in sede di controllo sull'attività della Provincia Regionale;
- d) ricevere ed analizzare i rapporti periodici per il controllo strategico dei programmi dell'Ente.
- e) compiere annualmente rilevazioni sul numero complessivo dei procedimenti non conclusi entro i termini previsti dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come recepita dalla Regione Siciliana con la L. R. 30 aprile 1991, n. 10;
- f) trasmettere le proprie valutazioni al Sindaco della Città Metropolitana, su specifica richiesta e, in ogni caso, entro il mese di febbraio di ogni anno, dei risultati dell'attività svolta, analizzando sinteticamente le cause dell'eventuale mancato o parziale conseguimento degli obiettivi o di scostamento dai parametri ed indici di rendimento e segnalando ogni elemento utile ai fini del miglioramento del servizio, nonché ogni specifica esigenza formativa;
- g) effettuare la pesatura delle strutture Direzionali, e di quella eventuale delle strutture organizzative in posizione di autonomia e responsabilità.

Al Nucleo Indipendente di Valutazione sono affidate, altresì, le funzioni disciplinate dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, quale OIV. In particolare emette parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice di comportamento e svolge una attività di supervisione sull'applicazione di detto codice da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

Infine assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Il Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV), dopo il D. lgs. 97/2016 che ha modificato ed integrato la L.190/2012, ha consolidato le proprie funzioni, includendo, nel monitoraggio del funzionamento del sistema della valutazione, anche gli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza

Nell'anno 2018 il Nucleo di Valutazione ha presieduto n. 16 sedute

IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n.286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico- amministrativo di cui costituisce il presupposto fondamentale. L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo. In questo senso controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche. Attraverso la forma di controllo in esame si vuole dare un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

Oggetto dell'attività di controllo strategico è il monitoraggio (valutazione e controllo strategico) dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi (art.6, comma 1, D.Lgs.n.286/1999).

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs.n.286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica.

Il controllo di gestione viene caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale laddove il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni di indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa.

Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo- contabile, di controllo di gestione e controllo strategico) circolano velocemente.

In particolare il controllo strategico trova nel controllo di gestione un presupposto essenziale.

Il controllo strategico avviene, dunque, nelle modalità descritte dall'articolo 42, comma 3, del T.U.E.L. n.267/2000.

Esso può essere suddiviso schematicamente in:

- *una fase concomitante* che avverrà in costanza di gestione (il Consiglio partecipa "alla verifica e all'adeguamento" delle linee programmatiche);
- *una fase successiva* che avverrà in sede di riprogrammazione (il consiglio partecipa "alla verifica periodica dell'attuazione" delle linee programmatiche).

L'utilità pratica di questo tipo di controllo consiste proprio nella facoltà di introdurre degli interventi correttivi agli obiettivi programmati. In sostanza, sulla base dei reports del controllo di gestione, il controllo strategico consente una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico- amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

IL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

La Città Metropolitana di Messina detiene quote di partecipazioni in differenti società, consorzi ed associazioni operanti nel campo delle attività produttive, nei servizi per il turismo, nei settori dell'energia e della ricerca.

A seguito delle direttive che impongono la revisione della spesa, questa Città Metropolitana ha avviato (cfr. Deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 21/01/2011) la ricognizione sullo stato delle società, al fine di verificare eventuali cambiamenti nei presupposti che ne avevano motivato l'adesione.

Con Delibera n. 53 del 28/09/2017, del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio, la Città Metropolitana di Messina ha effettuato la ricognizione straordinaria prevista dai Decreti Legislativi

n.175/2016 e n.100/2017, in ordine alle nuove disposizioni in Materia di Società a Partecipazione Pubblica, prevedendo maggiori controlli e restrizioni.

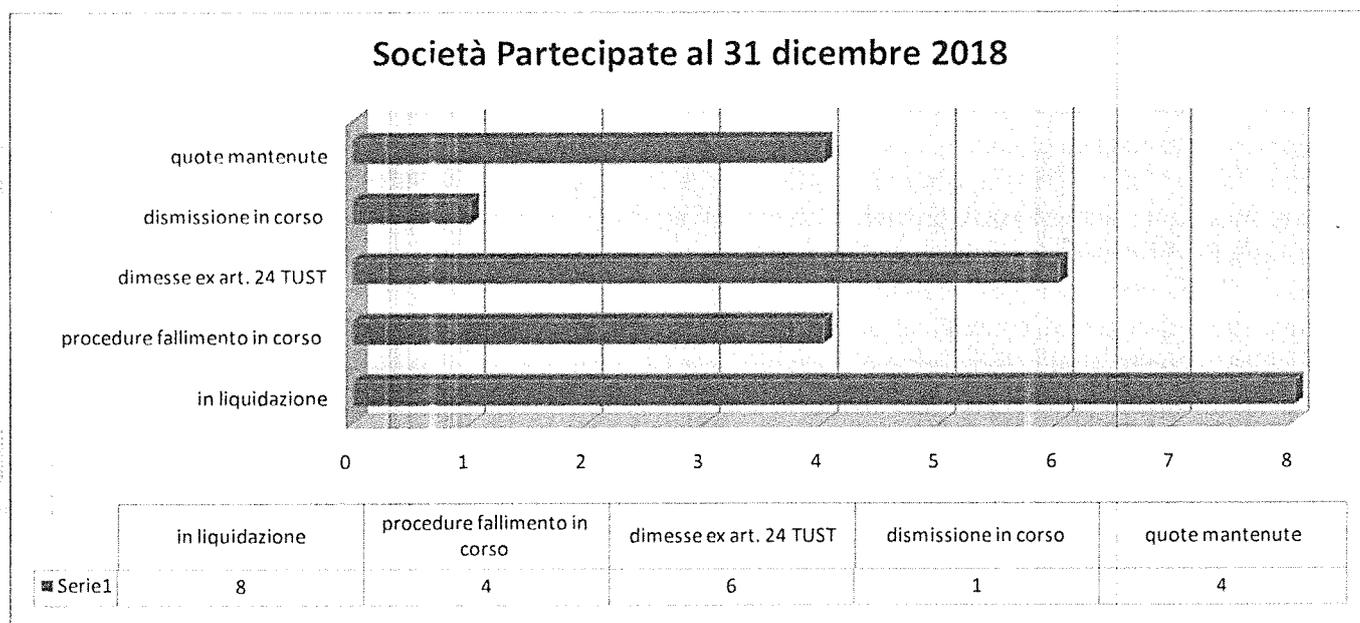
Con Delibera n. 172 del 18/12/2018, del Commissario Straordinario con i Poteri del Consiglio, la Città Metropolitana di Messina ha effettuato la Revisione annuale delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, da cui risulta la definitiva dismissione per recesso delle seguenti società: **Progeta Spa,,Gal Nebrodi s.c.a.r.l., SOGEPAT Srl, Apem, Gal Valle dell'Alcantara s.c.a.r.l., Gal Castell'Umberto s.c.a.r.l.**

È stata avviata la procedura di dismissione con iter non ancora completato la società: **Consortile Taormina Etna.**

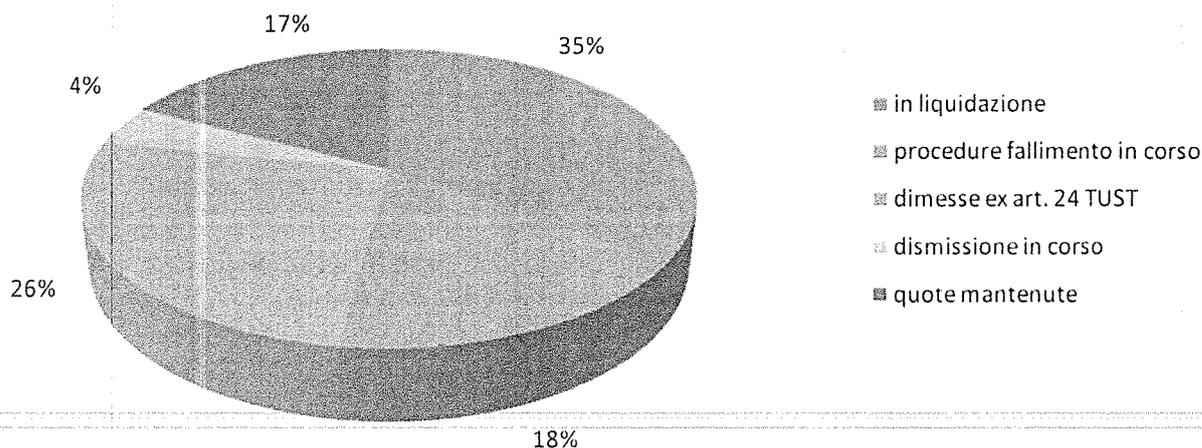
Risultano in liquidazione i seguenti organismi partecipati, per un totale di 8: **Ato ME spa 1,2,3,4 e 5, NettunoSpa, Associazione Ente Teatro, Innovabic.**

Le società partecipate con procedura di fallimento in corso sono 4: **Sogas spa, Vigilanza Venatoria, Feluca spa, Multiservizi srl.**

L'Ente mantiene le proprie quote in 4 Società: **Consorzio Centro Turismo Culturale, SRR Isole Eolie, SRR Area Metropolitana, SRR Messina Provincia.**



Situazione in percentuale delle Società Partecipate al 31 dicembre 2018



L'ORGANO DI REVISIONE

Svolge funzioni di controllo interno e di revisione economico-finanziaria ed impronta la propria attività al criterio inderogabile della indipendenza funzionale previste dall'art.239 del D. Lgs.267/2000 e più precisamente:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- b) pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di:
 1. strumenti di programmazione economico-finanziari;
 2. proposte di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
 3. modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 4. proposte di ricorso all'indebitamento
 5. proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 6. proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 7. proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali.
- c) Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; L'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;

- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Nell'anno 2018 il collegio dei revisori dei conti si è riunito 25 volte.

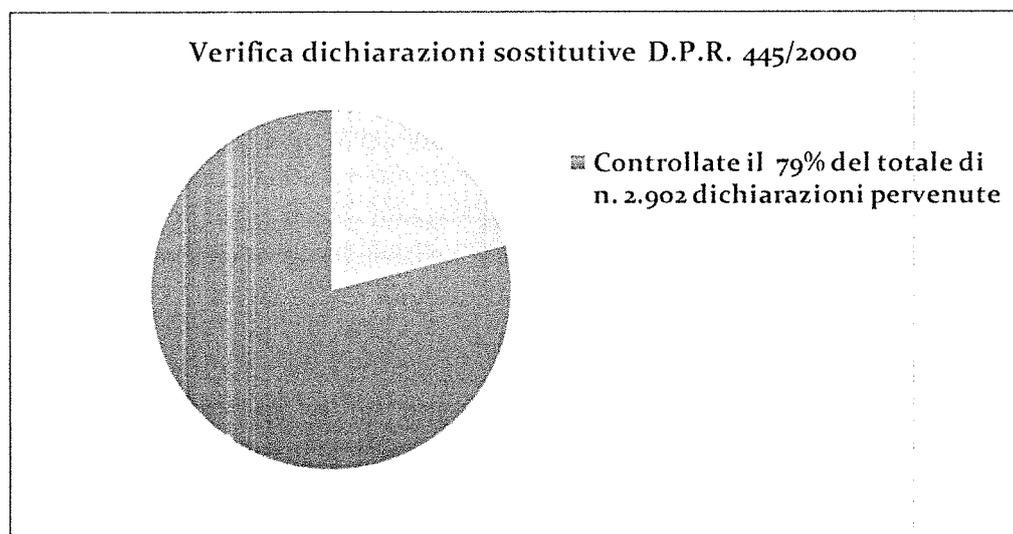
IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' A RISCHIO PREVISTE NEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Prevenzione e Corruzione, è curato dal Servizio Ispettivo, Ufficio Anticorruzione e controllo degli Atti, si svolge con cadenza quadrimestrale ed è seguito dai dipendenti referenti per l'anticorruzione individuati per ogni Direzione, i quali raccolgono i dati e li sottopongono al Dirigente/Referente per la relazione.

I risultati del monitoraggio vengono annualmente trasmessi al N.I.V. per la valutazione della performance individuale dei Dirigenti e per verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il P.E.G.

Oltre ad una dettagliata relazione sull'attività svolta nel quadrimestre di riferimento, nel 2018 i report quadrimestrali sono stati accompagnati da schede utili a monitorare le attività delle Direzioni e la corretta applicazione delle misure previste dal PTPC, da cui sono stati ricavati i seguenti dati:

- **Dichiarazioni conflitto d'interessi/incompatibilità**: n. 878 per i procedimenti avviati, n. 1 astensione.
- **Procedimenti disciplinari a cura dei Dirigenti**: nessuno
- **Dichiarazioni sostitutive**: pervenute n. 2902 controllate n. 2283 (controllo minimo previsto 10%):



5. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE VIGENTE NELL'ANNO 2018

5.1 Il Regolamento vigente

Il Regolamento ha il fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale.

Principi generali

Il sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente, separatamente per l'area del Comparto e quella della Dirigenza, indica:

1. le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del d. lgs. 150/2009;
2. le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
3. le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
4. le modalità di accordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il sistema, quindi, è finalizzato ad orientare la *performance* verso il raggiungimento degli obiettivi assegnati dagli Organi di vertice e consente, inoltre, di valutare il rendimento, le competenze organizzative dimostrate, le prestazioni rese dai dirigenti, la capacità che essi hanno di differenziare le valutazioni dei propri collaboratori, sviluppando la performance lungo alcune fondamentali direttrici.

Piano della Performance

Il "Piano della Performance" è il documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target che l'Amministrazione intende perseguire, al cui raggiungimento, misurato e valutato secondo il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza, unitamente al sistema di valutazione dei dipendenti e dei titolari delle Posizioni Organizzative, è collegata la liquidazione del trattamento accessorio dei dirigenti, responsabili di Posizioni Organizzative e dipendenti del comparto nei limiti delle risorse che la contrattazione decentrata, in sede di destinazione del fondo annualmente costituito, attribuisce alla remunerazione dei processi di ottimizzazione del lavoro.

Nel rispetto del programma triennale, il Sindaco Metropolitano entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento attribuisce gli obiettivi ai dirigenti e ad eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità, tenendo conto degli effetti derivanti dalla eventuale gestione provvisoria del bilancio di previsione, formalizzandoli nel Piano della Performance.

Il Piano tiene conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili per il perseguimento degli obiettivi definendo modalità e temporalità del perseguimento degli stessi.

Parametri ed ambiti di riferimento

1. La misurazione e la valutazione delle performance è effettuata con riferimento:

- all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative in cui si articola;
- ai singoli dipendenti e dirigenti.

2. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e dell'eventuale personale in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

3. La misurazione e la valutazione della performance organizzativa è effettuata sulla base di specifici obiettivi individuati dall'Ente a tal fine nel Piano della Performance, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla Struttura.

4. La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale del Comparto è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance delle unità organizzative di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Di seguito sono esposte le modalità di valutazione degli attori coinvolti, Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti

Modalità di svolgimento del processo di valutazione della performance dirigenziale.

Il processo di valutazione della performance dirigenziale è regolato dal "Sistema permanente di Valutazione della Performance dell'Area della Dirigenza" ed è articolato in tre fasi:

Fase 1 : Definizione degli obiettivi e loro assegnazione ai Dirigenti delle Direzioni

Il Segretario Generale, nel dare attuazione agli indirizzi e obiettivi stabiliti dagli Organi dell'Ente, predispone, con il concorso dei Dirigenti dell'Ente, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano delle Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi. La prima fase si conclude con un colloquio di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti e con l'adozione, da parte del Sindaco Metropolitan del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Piano delle Performance e del Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Fase 2 : Monitoraggio in itinere dei risultati conseguiti e del rendimento delle attività e loro pubblicazione on line.

Con cadenza **semestrale** ogni Dirigente è tenuto a compilare una scheda di monitoraggio delle attività della Direzione diretta, relazionando in modo sintetico su: presenze, attività, atti e provvedimenti e sullo stato di attuazione degli obiettivi, segnalando eventuali scostamenti dalle fasi di attività programmate, monitorando le risorse impegnate, individuando eventuali criticità e diverse

prospettive di sviluppo. La relazione dovrà evidenziare non solo aspetti quantitativi ma anche aspetti di qualità dello sviluppo delle azioni/progetti/attività.

Per l'anno 2018 le valutazioni relative alla 2^ Area "Rendimento delle attività" sono state effettuate dal N.I.V. con riferimento alle Schede riepilogative annuali, così come per gli anni precedenti.

Fase 3 : Valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e procedure di conciliazione.

Al termine dell'incarico e comunque entro il 31 gennaio dell'anno successivo, i Dirigenti presentano al Sindaco Metropolitano, al Segretario Generale ed al Nucleo indipendente di Valutazione la relazione finale sull'attività svolta, con la documentazione idonea a valutare, tra l'altro, gli scostamenti tra obiettivi assegnati e risultati raggiunti.

La fase si conclude con la formalizzazione della valutazione da parte del Nucleo indipendente di valutazione che sarà trasmessa al Sindaco Metropolitano per la relativa approvazione.

La valutazione della performance individuale dirigenziale per l'anno 2018 è stata approvata dal Sindaco metropolitano con Decreto sindacale n. 113 del 27/06/2019 .

Modalità di svolgimento e valutazione della performance del sistema del comparto.

La metodologia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e dei Responsabili di Posizioni Organizzative è regolata dal "Sistema di Valutazione permanente della Performance dei dipendenti dell'Area del comparto"

Il Sistema di valutazione del comparto

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti responsabili titolari di P.O., incentiva la cooperazione tra tali dipendenti e il personale loro assegnato, per favorire il rapporto con l'Area della Dirigenza per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce agli stessi uno o più obiettivi/progetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione con il corrispondente indicatore di risultato e del target atteso. La valutazione della performance è effettuata dal Dirigente e tiene conto del raggiungimento degli obiettivi affidati, della qualità del contributo individuale e dei comportamenti organizzativi dimostrati.

Il Sistema di Valutazione dei dipendenti tende a responsabilizzare e valorizzare il personale dell'Ente incentivando la cooperazione tra i dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. A tal fine in conformità alle linee strategiche contenute negli strumenti programmatori pluriennali, ogni dirigente, sentiti i titolari di P.O., attribuisce individualmente ad ogni dipendente gli obiettivi funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione. Il Dirigente, sentito il Responsabile del Servizio, valuta la performance individuale conseguita dai dipendenti della propria Direzione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La performance organizzativa

Il D.Lgs. 150/2009 di attuazione della legge n.15/2009 introduce il concetto di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

L'art.8 del D. Lgs. n. 150/09 detta i principi a cui riferire gli ambiti per la misurazione e valutazione della performance organizzativa. Principi che devono tradursi in un sistema di indicatori della soddisfazione dei fabbisogni e delle prestazioni dell'amministrazione. In attesa della eventuale definizione degli ambiti relativi, la misurazione della performance organizzativa dell'Ente sarà espressa dalla media ponderata del grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuati a tal fine con il Piano della Performance.

Il regolamento affida al Nucleo Indipendente di Valutazione il compito di misurare e valutare il livello di raggiungimento di specifici obiettivi, individuati a tal fine, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti complessivamente dalla struttura.

6. LA PERFORMANCE 2018

La Città Metropolitana è stata interessata da un processo di riforma ancora in itinere, che è stato accompagnato da ingenti tagli ai trasferimenti dallo Stato e dalla Regione che hanno messo in crisi il pieno soddisfacimento delle funzioni fondamentali assegnate all'Ente.

L'individuazione degli obiettivi 2018

Nel 2018 continuano a mantenersi forti squilibri nella finanza pubblica italiana, che hanno limitato ulteriormente la capacità di programmazione degli enti locali. un'attività di programmazione strettamente istituzionale, generando, in tal modo, notevoli difficoltà nella capacità di programmazione del bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nella individuazione delle risorse disponibili e loro destinazione.

Tale congiuntura ha reso impossibile l'attività di programmazione del Bilancio di previsione per l'anno 2018, ancora una volta influenzata dal prelievo forzoso imposto alle ex Province e Città Metropolitane, che ha determinato una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente. Con D.S. n. 41 del 09/02/2018 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la gestione. Esercizio provvisorio 2018".

Durante la gestione dell'Esercizio Provvisorio 2018, in assenza della programmazione pluriennale, al fine di garantire l'erogazione dei servizi connessi sia alle funzioni fondamentali che alle funzioni oggetto di riordino non ancora ricollocate presso gli altri Enti competenti, è stato necessario definire gli indirizzi generali al fine di individuare le modalità con cui i servizi dovevano improntare la gestione delle attività agli stessi connesse;

Con Decreto Sindacale n. 64 del 5/03/2018, approvando il Piano provvisorio degli Obiettivi e di Performance organizzativa 2018, il Commissario Straordinario ha delineato le linee strategiche programmatiche dando priorità alla erogazione dei servizi ai cittadini e impulso all'azione delle Direzioni.

L'azione del Commissario Straordinario si è caratterizzata nella conferma degli obiettivi e strategie già approvate dando un rinnovato impulso alla programmazione complessiva del territorio della Città Metropolitana, focalizzando l'attenzione su infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, sicurezza e cultura della legalità, confermando come strategici gli interventi nel campo dell'edilizia scolastica, dell'inclusione sociale e il potenziamento dei servizi alla persona.

A tal fine è stata promossa l'istituzione di una serie di tavoli tecnici volti a realizzare una concreta concertazione nell'ambito del Masterplan, sottolineando l'importanza del coinvolgimento di tutti gli operatori economici e sociali e ponendo l'attenzione sulle differenti realtà che caratterizzano il territorio metropolitano come criticità ed allo stesso tempo risorsa da cui ripartire.

Il Sindaco Metropolitano Cateno De Luca, dopo il suo insediamento, giusta D.P. 576/gab del 02/07/2018, ha voluto dare corpo alle aspettative di sviluppo del territorio, collaborando con i rappresentanti dei Comuni, analizzando e condividendo con loro le necessità e le peculiarità delle realtà locali, affinché, con le risorse disponibili, si potessero dare risposte adeguate ai cittadini.

La programmazione e il coordinamento territoriale sono state considerate una leva per lo sviluppo economico-sociale futuro, conseguendo, così, una nuova capacità di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano. La volontà di costruire una vera governance unitaria ha reso necessaria la modifica e l'integrazione di alcuni obiettivi di performance.

I progetti, le attività e gli obiettivi operativi che i dirigenti e i dipendenti tutti sono stati chiamati a perseguire sono stati individuati su indirizzo del Commissario straordinario prima e del Sindaco

Metropolitano poi, quindi predisposti dal Segretario Generale con la collaborazione dei Dirigenti che hanno pianificato le attività delle loro direzioni. La ricerca di standard di qualità e l'impegno a misurarne il gradimento (*customer satisfaction*), la trasparenza, una attenta politica di prevenzione della corruzione, adeguate azioni per la tutela della legalità e il regolamento sui dati personali sono stati ritenuti, nella *tradizione* delle politiche dell'Amministrazione, fattori significativi per lo sviluppo sociale ed economico del territorio divenendo così obiettivi valutabili per la Performance Organizzativa.

Nel Piano della Performance è stato esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione.

Questo ha reso comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione ha inteso apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

In seguito al monitoraggio degli obiettivi si è ravvisata la necessità di modificare ed aggiornare alcuni obiettivi e precisamente: quelli contraddistinti con i numeri 25, 26, 305, 306, 405, 407 e 511 e riportati nel D.S. n. 252 del 09/11/2018 "Approvazione modifiche e integrazioni al Piano provvisorio della Performance e degli Obiettivi 2018-2020".

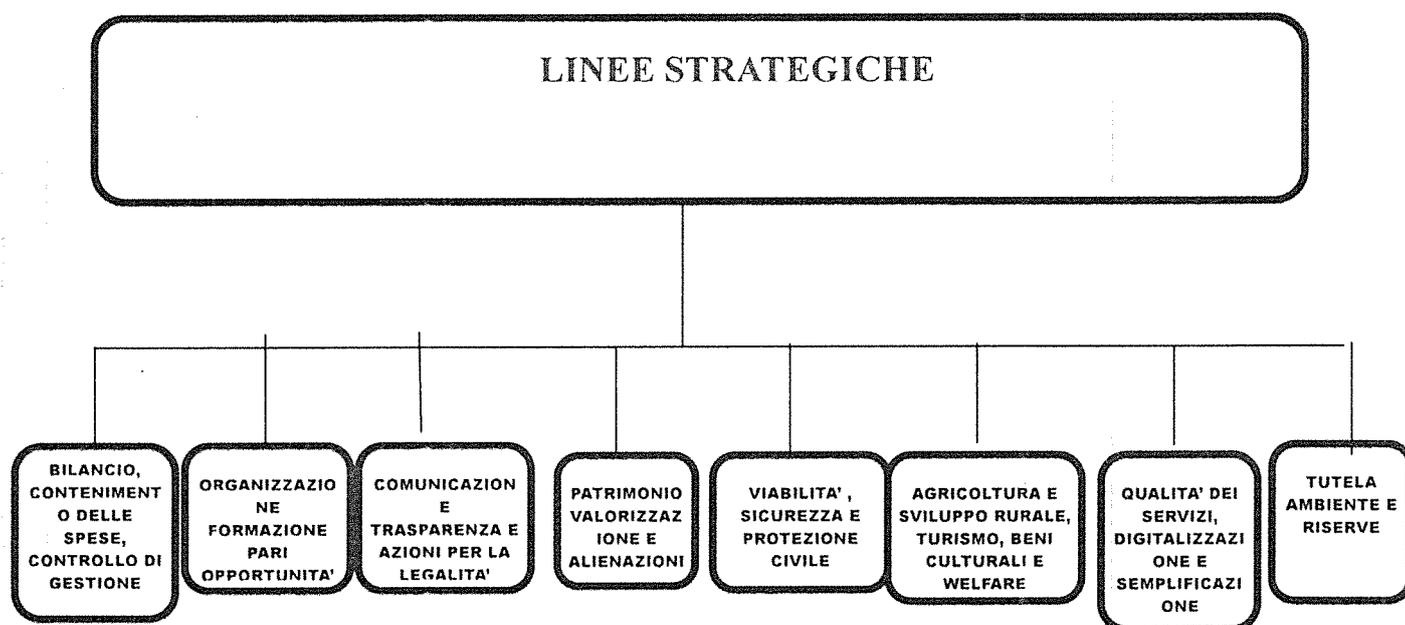
Le linee strategiche di aggiornamento per il 2018 al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 sono state approvate con D.S. n. 292 del 24/12/2018.

6.1 Gli obiettivi strategici per la Performance Organizzativa 2018

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
Corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.	Azioni poste in coerenza alle attività previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione 2018/2019	Adempimenti richiesti	100% degli adempimenti
Azioni per la legalità e la Trasparenza. Garantire al cittadino l'accessibilità alle informazioni ed alle attività della Città Metropolitana	Adempimenti richiesti dal Piano della Trasparenza 2018/2019	Adempimenti nel rispetto della tempistica	100% degli adempimenti
Rilevare la qualità dei servizi	Standard di qualità dei servizi resi dalla Città Metropolitana di Messina: aggiornamento delle schede, monitoraggio e rilevazione dei servizi resi. Customer satisfaction	1)Indicatori di qualità 2) gradimento	1) rispetto degli standard di qualità (peso 50%) 2) almeno 75% di giudizi positivi.(peso 50%)
Regolamentazione trattamento dati personali	Mappatura dei processi	Fatto/Non fatto	Entro aprile
	Individuazione nell'ambito della suddetta mappatura dei processi che presentano rischi		Entro aprile
	Definizione delle proposte di miglioramento dei processi		Entro 23 maggio
	Interventi formativi per il personale		Entro dicembre

6.2. L'albero della Performance 2018

Le Linee strategiche lungo le quali si è intervenuti con azioni/obiettivi di performance favoriscono una migliore comprensione dell'attività della Città Metropolitana da parte dei cittadini e degli stakeholder.



Peso ponderale degli obiettivi assegnati ad ogni Direzione nell'anno 2018

N.	Denominazione delle Direzioni	Obiettivi strategici trasversali N °	Peso attr. %	Obiettivi settoriali e di miglioramento N °	Peso attr. %	Totale Peso %
01	AFFARI GENERALI ,LEGALI E DEL PERSONALE	4	60	7	40	100
02	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	4	60	7	40	100
03	VIABILITA' METROPOLITANA	4	60	2	40	100
04	SERVIZI TECNICI GENERALI	4	60	5	40	100
05	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	4	60	8	40	100
06	AMBIENTE	4	60	8	40	100
07	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	4	60	4	40	100

SINTESI DELLE VALUTAZIONI INDIVIDUALI DEI DIPENDENTI

Obiettivi assegnati e raggiunti per Direzione (2018)

DIREZIONI	Centro di responsabilità/ Direzione	Obiettivi assegnati ai titolari di Posizione Organizzativa	Media Grado di raggiungimento dei risultati
		N.	%
	STAFF SINDACO METROPOLITANO	3	(valutazione $\geq 90\%$)
	SEGRETARIA GENERALE	9	
	POLIZIA METROPOLITANA	6	
1	AFFARI GENERALI, LEGALI E DEL PERSONALE	15	
2	AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	VALUTAZIONE IN ITINERE	
3	VIABILITA' METROPOLITANA	26	
4	SERVIZI TECNICI GENERALI	12	
5	SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE SOCIALI	25	
6	AMBIENTE	16	
7	AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	18	
TOTALE		130	

7. RISORSE FINANZIARIE

7.1. Analisi delle Entrate

Titolo I – Entrate Correnti di Natura Tributaria Contributiva e Perequativa

Le entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2016 e 2017:

	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Addizionale sui consumi energia elettrica	223.328,87	—	—
Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.346.663,27	3.317.663,31	4.271.203,65
Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA	23.298.184,03	22.289.655,91	20.583.124,63
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	12.411.136,03	12.617.136,14	15.825.210,00
Controlli da combustione	326,70	776,40	9.382,00
Proventi iscr. ann.le da imprese smaltimento rifiuti	23.804,19	25.333,58	24.569,32
Tassa esami di idoneità	3.575,00	3.700,00	1.500,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	49.738,31	0	77.146,59
Totale entrate tributarie	39.356.756,40	38.254.265,34	40.792.136,19

Trend storico della gestione di competenza:

Entrate		2016	2017	2018
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	39.356.756,40	38.254.265,34	40.792.136,19
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	12.426.458,58	31.857.236,49	32.508.087,93
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.447.868,10	2.356.618,51	5.409.841,32
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.639.983,25	4.292.807,92	7.270.027,43
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
<i>Titolo VI</i>	Entrate accensione prestiti	9.312.975,24	5.010.037,51	1.360.128,13
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere(dal 2016)	0	0	500.000,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	20.477.219,52	9.988.566,72	34.052.860,00
Totale Entrate		90.661.261,09	91.759.532,49	121.893.081,00

Immobilizzazioni materiali e finanziarie dell'Ente

Immobilizzazioni materiali e finanziarie di proprietà della Città Metropolitana	rilevamento	unità di misura	valore	fonte
Beni demaniali	2018	€	29.018.544,72	rendiconto
Terreni (patrimonio disponibile)	2018	€	1.018.924,88	rendiconto
Fabbricati	2018	€	188.450.400,56	rendiconto
Macchinari e impianti	2018	€	31.380,49	rendiconto
Attrezzature industriali e commerciali	2018	€	189.714.771,43	rendiconto
Attrezzature e sistemi informatici	2018	€	45.491,78	rendiconto
Automezzi e motomezzi	2018	€	141.522,75	rendiconto
Mobili e arredi	2018	€	27.050,97	rendiconto
Immobilizzazioni in corso	2018	€	220.650.429,95	rendiconto
Immobilizzazioni finanziarie	2018	€	954.975,69	rendiconto

Totale immobilizzazioni materiali	€	439.383.746,10
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	954.975,69
Totale immobilizzazioni	€	440.338.721,79

7.2 Analisi della Spesa

Spesa		Previsione 2018	Rendiconto Impegni 2018	Differenza (Rendic. - Prev)
Titolo I	Spese correnti	80.284.609,32	75.326.792,83	- 4.957.816,49
Titolo II	Spese in conto capitale	8.123.760,68	1.880.084,94	- 6.243.675,74
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	2.543.254,82	2.543.254,82	0
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto	500.000,00	0	- 500.000,00
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	34.052.860,00	8.446.547,54	- 25.606.312,46
Totale Spese		125.504.484,82	88.196.680,13	- 37.307.804,69

TREND STORICO

Rilevazione dell'andamento degli impegni negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e raffronto dei dati finanziari nel triennio.

II Parte – Spesa impegni		2016	2017	2018
Titolo I	Spese Correnti	63.341.712,99	70.939.219,94	75.326.792,83
Titolo II	Spese in Conto Capitale	10.890.845,89	6.800.389,93	1.880.084,94
Titolo III	Rimborso di prestiti(fino al 2015) Spese per incremento di attività finanziarie (dal 2016)	0	0	0
Titolo IV	Spese per Servizi per Conto Terzi(fino al 2015) Rimborso di prestiti(dal 2016)	2.266,882,81	2.424.034,33	2.543.254,82
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	20.477.214,65	9.988.566,72	8.446.547,54
Totale spese		96.976.656,35	90.152.210,92	88.196.680,13

GESTIONE DELLE SPESE in c/competenza ANNO 2018

Denominazione Missione	Previsioni	Pagamenti	Impegni	Impegni/ Previsioni
				%
Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	52.104.628,25	20.020.562,29	50.560.522,58	97,03
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	4.516.595,50	1.398.718,76	4.377.302,65	96,91
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	401.671,52	324.438,50	347.946,31	86,62
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	252.660,34	165.059,34	181.381,01	71,78
Missione 07 Turismo	549.236,44	431.081,44	461.315,22	83,99
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	998.783,78	796.929,75	845.053,10	84,60
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.940.121,44	2.387.203,80	2.959.631,20	75,11
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	14.243.298,99	7.282.998,38	7.731.452,15	54,28
Missione 11 Soccorso civile	835.080,72	747.013,30	823.501,13	98,61
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.286.696,15	3.170.026,93	6.230.717,71	99,11
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	361.294,62	301.448,43	316.871,28	87,70
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	727.106,76	582.681,83	594.882,29	81,81
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	274.420,84	215.547,71	232.924,41	84,88
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.373.397,92	0	0	0
Missione 50 Debito pubblico	4.086.631,55	4.086.631,55	4.086.631,55	100
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0	0	0
Missione 99 Servizi per conto terzi	34.052.860,00	8.320.866,10	8.446.547,54	24,80
Totale spese per missioni	125.504.484,52	50.231.208,11	88.196.680,13	70,27

TREND STORICO :

Rilevazione dell'andamento degli impegni e della spesa negli
 esercizi 2016, 2017 e 2018
 raffronto dei dati finanziari nel triennio.

TITOLO I SPESE CORRENTI					
TOTALI	2016	2017	2017/2016 %	2018	2018/2017 %
IMPEGNI	€ 63.341.712,99	€ 70.939.219,94	11,99	€ 75.326.792,83	10,61
PAGAMENTI	€ 58.734.692,97	€ 57.553.470,14	97,98	€ 55.830.116,24	97,00

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE					
TOTALI	2016	2017	2017 / 2016 %	2018	2018/2017 %
IMPEGNI	€ 10.890.845,89	€ 6.800.389,93	62,44	€ 1.880.084,94	27,64
PAGAMENTI	€ 5.719.116,00	€ 2.512.788,38	43,93	€ 5.874.681,58	23,37

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Spesa corrente impegnata per interventi		2016	2017	2018
01 -	Redditi da lavoro dipendente	27.691.248,08	29.158.765,14	27.166.047,68
02 -	Imposte e tasse a carico ente	2.098.508,47	2.026.730,52	1.989.043,12
03 -	Acquisto beni e servizi	10.417.828,12	8.921.559,12	12.869.460,78
04 -	Trasferimenti correnti	439.172,48	20.262,07	512.004,28
05 -	Trasferimenti di tributi	0	0	0
06 -	Fondi perequativi	0	0	0
07 -	Interessi passivi	3.331.615,47	1.662.597,22	1.543.376,73
08 -	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0
09 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
10 -	Altre spese correnti	19.363.340,37	29.149.305,87	31.246.860,24
Totali spese correnti		63.341.712,99	70.939.219,94	75.326.792,83

**Spesa corrente impegnata per il Personale
distinta per Missioni, Programmi e Macroaggregati**

	2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.714.822,81
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	313.354,20
Politiche giovanile, sport e tempo libero	170.734,83
Turismo	429.213,35
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	792.856,22
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente	1.907.012,19
Trasporti e diritto alla mobilità	6.725.889,59
Soccorso civile	711.880,44
Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	331.226,51
Sviluppo economico e competitività	294.477,96
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	557.736,81
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	216.842,80
Totale spese del Personale comprensive di buoni pasto	27.166.047,68

Capacità di impegno sulla spesa in conto capitale

Raffronto triennale

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Previsioni iniziali	53.533	30.840	10.209
Previsioni definitive	53.533	30.840	8.123
Impegno	10.890	6.800	1.880

Indicatori di capacità di previsione e di impegno

Previsioni definitive/iniziali	100%	100%	79%
Impegno/Previsioni definitive	20%	22%	23%

SPESE PER DIREZIONE 2018

DIREZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE COMPETENZA 2018			IMPEGNATO COMPETENZA 2018			PAGATO COMPETENZA 2018		
	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE	TITOLO I	TITOLO II	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE	63.165,67	0	63.165,67	63.164,59	0	63.164,59	56.242,01	0	56.242,01
I DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI	4.952.895,14	0	4.952.895,14	3.897.220,44	0	3.897.220,44	2.834.668,61	0	2.834.668,61
II DIREZIONE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI	64.805.755,27	0	64.805.755,27	62.012.119,87	0	62.012.119,87	31.980.630,84	0	31.980.630,84
III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITAN A	454.561,29	1.919.198,38	2.373.759,67	448.747,69	53.997,20	503.744,89	274.003,53	0	274.003,53
IV DIREZIONE SERVIZI TECNICI GENERALI	704.737,22	2.042.375,66	2.747.112,88	659.191,91	1.776.351,52	2.435.543,43	338.405,27	0	338.405,27
V DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICHE E POLITICHE	6.400.949,51	0	6.400.949,51	6.397.349,70	0	6.397.349,70	2.865.330,53	0	2.865.330,53
VI DIREZIONE AMBIENTE	1.532.320,95	0	1.532.320,95	793.632,80	0	793.632,80	343.641,44	0	343.641,44
VII DIREZIONE AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI	736.689,49	4.162.186,64	4.898.876,13	431.237,19	49.736,22	480.973,41	291.296,21	19.317,39	310.613,6
CORPO DI POLIZIA METR.	625.506,47	0	625.506,47	624.128,64	0	624.128,64	363.551,36	0	363.551,36
TOTALI	80.276.581,01	8.123.760,68	88.400.341,69	75.323.792,83	1.880.084,94	77.207.877,77	39.347.769,8	19.317,39	39.367.087,19

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	50,51 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	100,00 %
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	100,00 %
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	53,27 %
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	53,27 %
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	100,00 %
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	100,00 %
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,02 %
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,02 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Somatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	40,38 %
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,59 %
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	49,74
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	7,78 %
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	1,96 %
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	2,37 %
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,91
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,91
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	46,97 %
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	18,88 %
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	68,97 %
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	26,85 %
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	45,60 %
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	9,47 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	48,05 %
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	57,42 %
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	14,45 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	19,25
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	6,96 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,19 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	51,72
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	5,17 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	81,58 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	104,17 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	***** %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	177,72 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	3,90 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	5,68 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	4,97 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 5,12 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 0,00 %
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i> 46,61 %
15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i> 10,73 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i> 11,21 %

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
(6)	La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
(7)	La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).	
(8)	La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
(9)	Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.	

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		28.493.925,08
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.249.243,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	4.470.327,48
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	78.620.492,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	75.326.792,83
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.271.861,24
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.543.254,82 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-5.742.501,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.390.239,79 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		-4.352.261,44

VERIFICA EQUILIBRI
*(solo per gli Enti locali) **
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	704.231,32
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.420.322,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.880.084,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.075.522,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.168.946,31

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali) *
2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-3.183.315,13

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-4.352.261,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.390.239,79
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-5.742.501,23

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(* La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

7.3 Risultato di Gestione e di Amministrazione

FONDO DI CASSA ALL' 01/01/2018		€	28.493.925,08
RISCOSSIONI			
In conto residui	€ 16.378.285,28		
In conto competenza	€ 87.612.753,91		
		€ 103.991.039,19	
PAGAMENTI			
In conto residui	€ 22.375.289,82		
In conto competenza	€ 50.231.208,11		
		€ 72.606.497,93	
FONDO DI CASSA AL 31/12/2018		€	59.878.466,34
RILEVABILE DALLE SCRITTURE CONTABILI			

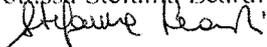
	Residui	Competenza	Totale
RESIDUI ATTIVI	18.296.457,49	7.874.607,68	26.171.065,17
RESIDUI PASSIVI	21.339.347,32	37.965.472,02	59.304.819,34
FPV per spese correnti			3.271.861,24
FPV per spese in conto capitale			6.075.522,07
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31dicembre 2018			17.397.328,86

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2018	(A) €	17.397.328,86
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018	€	6.552.659,97
Fondo anticipaz. Liquidità al 31.12.2018	€	1.555.283,72
Fondo perdite società partecipate	€	316.006,65
Fondo contenzioso	€	1.815.394,31
Altri accantonamenti	€	4.026.581,44
Totale parte accantonata (B)	€	14.265.926,09
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€	4.010.617,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	5.647.417,14
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	4.703.318,93
Altri vincoli da specificare	€	3.854.408,02
Totale parte vincolata (C)	€	18.215.761,09
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	904.096,57
Totale parte disponibile/disavanzo (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€	- 15.988.454,89

Il Funzionario

Dott.ssa Stefania Leardi



Il Responsabile P.O.

Dott. Salvatore Ciccio



Il Dirigente dei Servizi Finanziari e Tributarî
Avv. Anna Maria TRIPODO

